



## **Benessere Giovani - Ravello Focus<sup>1</sup>**

**Comune di Ravello**

**Fondazione ITS BACT**

**Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali**

**Fondazione Ravello**

**Associazione giovanile Oscar Niemeyer**

*in collaborazione con*

**Regione Campania e Ordine degli Ingegneri di Salerno**

*con il patrocinio di*

**Ordine degli Ingegneri di Napoli**

*organizzano il*

**SEMINARIO DI STUDIO**

## **“L’Arte dei muretti a secco: un Patrimonio dell’Umanità da conservare e valorizzare (Unesco 2018)”<sup>2</sup>**

**Ravello, Villa Rufolo**

**Sabato 9 marzo 2019, ore 9.30 - 17.00**

**Chairman: Francesco Caruso - Già Ambasciatore italiano all’UNESCO**

<sup>1</sup> **FO**rmazione **CULT**ura e **Sp**ettacolo a Ravello per i giovani - Progetto Centro Polivalente Giovanile

<sup>2</sup> **Paesi** **proponenti**: Italia insieme alla Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera.

**Territori italiani presenti nel dossier approvato**: Costiera amalfitana, Cinque terre, Pantelleria, Salento, Valle d’Itria e Valtellina.

**Decisione Comitato intergovernativo Unesco**

**Art of dry-stone walling, knowledge and techniques** Inscribed in November 2018 (**13.COM**) on the Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity.

**L’arte del muretto a secco** riguarda il know-how relativo alla realizzazione di costruzioni in pietra accatastando pietre l’una sull’altra, senza l’utilizzo di altri materiali, tranne che a volte in terreni asciutti. Le strutture in pietra a secco sono distribuite nella maggior parte delle aree rurali - principalmente in terreni scoscesi - sia all’interno che all’esterno degli spazi abitati, sebbene non siano sconosciuti nelle aree urbane. La stabilità delle strutture è assicurata dall’attenta selezione e posizionamento delle pietre, e le strutture in pietra a secco hanno modellato numerosi e diversi paesaggi, formando vari modi di abitazione, agricoltura e allevamento. Tali strutture testimoniano i metodi e le pratiche utilizzate dalle persone dalla preistoria ad oggi per organizzare il loro spazio di vita e di lavoro ottimizzando le risorse naturali e umane locali. Svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione delle frane, delle inondazioni e delle valanghe e nella lotta all’erosione e alla desertificazione della terra, aumentando la biodiversità e creando condizioni microclimatiche adeguate all’agricoltura. I portatori e i praticanti includono le comunità rurali in cui l’elemento è profondamente radicato, così come i professionisti nel settore delle costruzioni. Le strutture in pietra a secco sono sempre realizzate in perfetta armonia con l’ambiente e la tecnica esemplifica un rapporto armonioso tra uomo e natura. La pratica viene tramandata principalmente attraverso l’applicazione pratica adattata alle condizioni particolari di ogni luogo.

### **Ore 9,30 - Saluti di benvenuto**

- Salvatore Di Martino - *Sindaco Comune di Ravello*
- Aniello Di Vuolo - *Presidente Fondazione ITS BACT*
- Alfonso Andria - *Presidente Centro del Centro Universitario Europeo sui Beni Culturali*
- Mauro Felicori - *Commissario Fondazione Ravello*
- Pierluigi Buonocore - *Presidente Associazione giovanile Oscar Niemeyer*

**Ore 10,15 - Apertura lavori:** Giuseppe Pagliarulo - *Responsabile progetto Benessere Giovani - Regione Campania*

**Focus Group:** *“I muretti a secco - Un segno tangibile del paesaggio culturale da tutelare”*

“Punti di vista tecnico-scientifici e Istituzionali (culturali, storici, paesaggistici, strutturali, topologici, giuridici, agronomici, ambientali, amministrativi ed economici)”

*Introduzione:* Giovanni Villani - *Responsabile Settore Beni Architettonici della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino*

*Conduce:* Ettore Nardi - *Consigliere Ordine Ingegneri di Napoli e Co-rappresentante Giovani UNESCO Campania*

*Sono previsti contributi di:*

*In ordine alfabetico*

- Michele Brigante - *Presidente Ordine degli Ingegneri di Salerno*
- Pasquale Caprio - *Presidente Ordine degli Architetti di Salerno*
- Sabatino Ciarcia - *Consigliere Ordine dei Geologi della Campania*
- Edoardo Cosenza - *Presidente Ordine degli Ingegneri di Napoli*
- Amedeo D'Antonio - *Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*
- Leonardo Di Mauro - *Presidente Ordine degli Architetti di Napoli*
- Giuseppe Gaeta - *Direttore Accademia Belle Arti di Napoli*
- Giovanni Gentile - *Consigliere Ordine degli Agronomi di Napoli*
- Carmine Maisto - *Presidente Ordine degli Agronomi di Salerno*
- Franco Peduto - *Presidente nazionale Ordine dei Geologi*
- Renata Picone - *Direttore della Scuola di Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio - Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

Sono state invitate le Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Napoli e delle Province di Napoli e Salerno - Avellino.

### **Ore 13,00 - Light lunch**

### **Ore 14,15 - Tavola rotonda**

Valori del patrimonio immateriale “arte dei muretti a secco”: verso un piano di azione per la conservazione e la valorizzazione nel Terzo Millennio

*Chairman:* Maurizio di Stefano - *Presidente Emerito ICOMOS*

*Proposta di Linee di indirizzo per un Piano azione:* Fondazione ITS BACT e Centro Universitario Europeo di Ravello – Università degli Studi di Napoli “Luigi Vanvitelli” - Dipartimento Architettura (Nello Savarese – Ferruccio Ferrigni – Nicola Pisacane)

*Conduce:* Paolo De Nigris - *Giornalista*

Sono previsti contributi di:

*In ordine alfabetico*

- Donato Aiello - *Presidente del Patto territoriale della Penisola Sorrentina*
- Federica Brancaccio - *Presidente ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli*
- Giovanna Campitelli - *Vice Presidente Associazione Parchi e Giardini Italiani*
- Tristano Dello Ioio - *Presidente Parco dei Monti Lattari*
- Filippo Diasco - *Direttore Generale Politiche Agricole e Forestali della Regione Campania*

- Giuseppe Guida - *Presidente GAL Terra Protetta Scarl*
- Pamela Larocca - *Architetto PLAKAUD Architecture Studio*
- Michele Lastilla - *Coordinatore Rete Antenna Puglia per la ricerca e l'innovazione*
- Corrado Martinangelo - *Presidente nazionale Agrocepi*
- Carmine Nardone – *Presidente Futuridea innovazione utile e sostenibile*
- Alfredo Nicastrì - *Istituto Scolastico “Marini-Gioia” di Amalfi*
- Giuseppe Oliviero - *Vice presidente nazionale CNA*
- Paolo Pisciotta - *Dirigente Istituto di Istruzione Superiore “Sannino - De Cillis” di Napoli*
- Rosanna Romano - *Direttore Generale Turismo e Beni Culturali della Regione Campania*
- Maria Somma - *Autorità di Gestione FSE – FSC Regione Campania*
- Massimo Stoffella - *Rappresentante della “Scuola Trentina della Pietra a Secco”*
- Vincenzo Tropiano - *Direttore Coldiretti Salerno*

Sono invitati a partecipare: Sindaci dei Comuni della costiera amalfitana e della penisola sorrentina, Istituti Scolastici Secondari Superiori del territorio, Associazioni culturali e ambientaliste, Imprese e professionisti di settore

*Conclusioni:*

**FRANCO ALFIERI** - *Capo segreteria del Presidente della Regione Campania e Consigliere per l'Agricoltura e la Pesca*

**P.S.**

- *L'Ordine degli ingegneri rilascerà ai partecipanti l'attestato per crediti formativi*
- *L'Istituto Scolastico Marini Gioia di Amalfi assicurerà il servizio di accoglienza*

---

**APPUNTI PER UN PIANO DI AZIONE** dedito alla Conservazione e alla Valorizzazione dell'Arte dei muretti a secco nel Terzo Millennio.

In Italia sono censiti 170 mila chilometri di muri a secco, ma quelli stimati sono più di 300 mila. Per capirne l'importanza, basta pensare che la Grande Muraglia cinese è lunga “solo” 8 mila chilometri.

Obiettivo: Mettere in campo le generazioni e le tecnologie dell'era digitale del territorio campano, incluso nel riconoscimento Unesco, per l'identificazione e implementazione di attività di ricerca, formazione e impresa atte ad assicurare la conservazione della cultura e dell'arte dei muretti a secco ed innovare le performance tradizionali degli artigiani e delle imprese dei settori economici coinvolti

**Spunti per attività da sviluppare**

**RICERCA** - Diverse tipologie di muretti a secco e loro funzionalità nella storia; punti di forza e di debolezza riscontrati nelle performance più rappresentative dell'arte fondante e del know how realizzativo e relativi detentori con le relative materie prime; materiali e relativi potenziali di utilizzo nei diversi contesti tradizionali, la conservazione dei valori estetici oltre che funzionali di impatto sul paesaggio; ruolo fondamentale dei muretti a secco nella manutenzione del territorio a partire dalla prevenzione delle frane, delle inondazioni e delle valanghe e nella lotta all'erosione e alla desertificazione della terra, nella creazione di microhabitat favorevoli all'aumento della biodiversità e di condizioni microclimatiche adeguate per l'agricoltura.

**FORMAZIONE** - Scuola di formazione per trasmettere l'arte della costruzione dei muretti a secco, patrimonio identitario della Costiera amalfitana-sorrentina; Inserimento repertorio regionale della figura professionale (*operatore costruzioni di pietra a secco o costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco*).